

**Punto 5** - Comitato di Sorveglianza, 19 aprile 2018

*Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020*

## **PROPOSTE DI MODIFICA AI “CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI”**

Trasmissione al Comitato di Sorveglianza

- Modifiche criteri Azione 3.3.4 – Turismo
- Introduzione nuovi Criteri:
  - Criteri Azione 3.6.1 – Competitività dei sistemi produttivi
  - Criteri di selezione relativi all’attuazione della Strategia Aree Interne

Per i riferimenti ai numeri di pagina si veda il documento “*Criteri di selezione delle operazioni*” approvati il 14 luglio 2017 al seguente indirizzo:

<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/documenti-di-programmazione1>



Un moltiplicatore di opportunità. Da non lasciarsi sfuggire.

## ASSE 3 – COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Azione/sub-azione di riferimento	Azione 3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di riqualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa  Sub-azione A: Attivazione di imprese anche complementari al settore turistico tradizionale
Pagina	37

Testo originale	Proposta di modifica
<p><b>CRITERI DI AMMISSIBILITA' - RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</b></p> <p>PMI anche complementari al settore turistico tradizionale purché l'attività oggetto dell'impresa definisca o contribuisca a definire prodotti e servizi turistici innovativi, con particolare riferimento all'offerta del cicloturismo e del turismo enogastronomico o di altri segmenti turistici innovativi, aventi sede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ negli ambiti territoriali dei comuni compresi nelle Organizzazioni di Gestione della Destinazione riconosciute nei Sistemi Turistici Tematici "Dolomiti", "Montagna veneta", "Terme Euganee e termalismo veneto" che abbiano adottato un Destination Management Plan prima della pubblicazione sul BUR del bando;</li> <li>✓ negli ambiti territoriali dei comuni attraversati dagli itinerari/escursioni cicloturistiche sotto indicati e negli ambiti territoriali dei comuni confinanti con i comuni attraversati dagli itinerari/escursioni cicloturistiche. Ai fini del bando sono itinerari/escursioni cicloturistiche eleggibili: gli itinerari cicloturistici I1, I2, I3 e I4 nonché la parte dell'itinerario Treviso-Ostiglia nel territorio della Regione del Veneto e le 7 escursioni cicloturistiche E1, E2, E3, E4, E 5, E6, E7</li> </ul> <p><b>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</b></p> <p><i>Tipologie di intervento:</i> Attivazione di imprese anche complementari al settore turistico tradizionale. Infatti solo nuove imprese a carattere fortemente innovativo possono garantire l'integrazione con altre filiere (es. filiera agroalimentare, artigianato, intermodalità trasporti, etc.), lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi servizi collegati ai segmenti turistici emergenti o in via di consolidamento, la valorizzazione di particolari attrattori culturali e naturali del territorio e il</p>	<p><b>CRITERI DI AMMISSIBILITA' - RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</b></p> <p>PMI anche complementari al settore turistico tradizionale purché l'attività oggetto dell'impresa definisca o contribuisca a definire prodotti e servizi turistici innovativi, con particolare riferimento all'offerta del cicloturismo, <u>del turismo equestre</u> e del turismo enogastronomico o di altri segmenti turistici innovativi, aventi sede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ negli ambiti territoriali dei Comuni <del>compresi nelle Organizzazioni di Gestione della Destinazione riconosciute nei o delle loro forme associate dei Sistemi Turistici Tematici</del> "Dolomiti", "Montagna Veneta", "Terme Euganee e termalismo veneto" che abbiano <del>adottato un Destination Management Plan</del> <u>aderito</u> - prima della pubblicazione del bando - <u>ad Organizzazioni di Gestione della Destinazione riconosciute dalla Giunta regionale</u></li> <li>✓ negli ambiti territoriali dei comuni attraversati dagli itinerari/escursioni cicloturistiche sotto indicati e negli ambiti territoriali dei comuni confinanti con i comuni attraversati dagli itinerari/escursioni cicloturistiche. Ai fini del bando sono itinerari/escursioni cicloturistiche eleggibili: gli itinerari cicloturistici I1, I2, I3, I4 <u>e I5</u> <del>nonché la parte dell'itinerario Treviso-Ostiglia nel territorio della Regione del Veneto</del> e le 7 escursioni cicloturistiche E1, E2, E3, E4, E 5, E6, E7;</li> <li>✓ <u>negli ambiti dei Comuni attraversati dalle ippovie del sistema "La via delle Prealpi" (Dgr. 1577/2016).</u></li> </ul>

<p>conseguente riposizionamento differenziato delle destinazioni turistiche venete a maggior rischio stagnazione/declino. Tipologie simili di imprese potranno svilupparsi anche lungo i percorsi degli Itinerari ed Escursioni infrastrutturati e riconosciuti nell'ambito della Rete Escursionistica Veneta (cicloturismo).</p>	<p><b>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</b></p> <p><i>Tipologie di intervento:</i> Attivazione di imprese anche complementari al settore turistico tradizionale. Infatti solo nuove imprese a carattere fortemente innovativo possono garantire l'integrazione con altre filiere (es. filiera agroalimentare, artigianato, intermodalità trasporti, etc.), lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi servizi collegati ai segmenti turistici emergenti o in via di consolidamento, la valorizzazione di particolari attrattori culturali e naturali del territorio e il conseguente riposizionamento differenziato delle destinazioni turistiche venete a maggior rischio stagnazione/declino. Tipologie simili di imprese potranno svilupparsi anche lungo i percorsi degli Itinerari ed Escursioni infrastrutturati e riconosciuti nell'ambito della Rete Escursionistica Veneta (cicloturismo) <u>e del sistema di ippovie "La Via delle Prealpi"</u>.</p>
<p><b>Motivazione</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inserimento esplicito prodotto turistico "Turismo Equestre". Si tratta di un segmento di offerta turistica che risponde pienamente all'evoluzione e alla diversificazione della domanda turistica e sul quale la Regione ha concentrato negli ultimi 2 anni particolare attenzione, sia attraverso la realizzazione di una specifica infrastruttura ("Ippovia delle Prealpi"), sia attraverso l'emanazione di una specifica normativa di settore "Disciplina del turismo equestre".</li> <li>• Inserimento fra le aree eleggibili degli ambiti territoriali, accanto ai Comuni, anche delle forme associate degli stessi: ciò in considerazione del fatto che, in alcune aree, l'ambito comunale appare eccessivamente limitato per la gestione delle funzioni turistiche e pertanto le stesse sono svolte a livello sovracomunale.</li> <li>• Modifica della definizione dei Comuni aderenti a OGD. La necessità della modifica nasce da una presa d'atto dell'assetto organizzativo in essere nel Sistema Tematico "Montagna veneta" che di fatto non ha dato origine a una specifica OGD; al fine però di conservare intatta la possibilità di accesso ai benefici per le imprese dei Comuni di montagna che in tali sistemi tematici insistono (es. Comuni Altopiano di Asiago) si considerano eleggibili i Comuni di tali ambiti tematici che, aderendo comunque ad una OGD, rispondono agli indirizzi generali che sono stati definiti in sede di elaborazione dei criteri POR.</li> <li>• I5: Denominazione segnaletica che nel frattempo, con provvedimento regionale, è stata assunta dall'Itinerario (parte Venete) della Treviso-Ostiglia).</li> <li>• Via delle Prealpi: sistema di ippovie riconosciuto dalla Regione Veneto</li> </ul>	

Pagina	37
--------	----

Testo originale	Proposta di modifica
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE – RELATIVI AL POTENZIALE BENEFECIARIO</b> - Coerenza delle attività oggetto dell'impresa e dei prodotti turistici con il segmento del cicloturismo, del turismo enogastronomico o con altri segmenti turistici innovativi	<b>CRITERI DI VALUTAZIONE – RELATIVI AL POTENZIALE BENEFECIARIO</b> - Coerenza delle attività oggetto dell'impresa e dei prodotti turistici con il segmento del cicloturismo, del turismo enogastronomico o con altri segmenti turistici innovativi - Premialità ai progetti di impresa con rilevanza della componente giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale
<b>Motivazione:</b>	
Aggiunta una premialità per favorire le imprese con rilevanza della componente giovanile.	

<b>Azione/sub-azione di riferimento</b>	<p><u>Azione 3.3.4</u> Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di riqualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa</p> <p><u>Sub-azione C:</u> Investimenti innovativi nel sistema ricettivo turistico</p>
<b>Pagina</b>	41

<b>Testo originale</b>	<b>Proposta di modifica</b>
<p><b>CRITERI DI AMMISSIBILITA' - RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</b></p> <p>PMI, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- strutture ricettive: alberghiere, all'aperto e complementari di cui all'articolo 23 della LR 11/2013, purché gestite da imprese (vincolo di destinazione, pena revoca) .</li> <li>- attivate negli ambiti territoriali dei comuni compresi in destinazioni turistiche a maggior rischio di stagnazione/declino (destinazioni di montagna o termali), ad esclusione della OGD Dolomiti per la quale è previsto uno specifico fondo di investimenti, o maggiormente necessitanti di interventi di differenziazione/innovazione di prodotto rispetto alle mutate esigenze della domanda e rispetto ai diretti competitors, e che: <ul style="list-style-type: none"> <li>• si siano organizzate in conformità alla legislazione turistica regionale (LR 11/2013, art. 9 e DGR 2286/2013),</li> <li>• siano state riconosciute dalla Regione del Veneto come "Organizzazioni di Gestione della Destinazione – OGD",</li> <li>• abbiano adottato un Destination Management Plan.</li> </ul> </li> </ul>	<p><b>CRITERI DI AMMISSIBILITA' - RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</b></p> <p>PMI, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- strutture ricettive: alberghiere, all'aperto e complementari di cui all'articolo 23 della LR 11/2013, purché gestite da imprese (vincolo di destinazione, pena revoca) .</li> <li>- attivate negli ambiti territoriali dei comuni <u>o loro forme associate</u> compresi in destinazioni turistiche a maggior rischio di stagnazione/declino (destinazioni di montagna o termali), <del>ad esclusione della OGD Dolomiti per la quale è previsto uno specifico fondo di investimenti</del>, o maggiormente necessitanti di interventi di differenziazione/innovazione di prodotto rispetto alle mutate esigenze della domanda e rispetto ai diretti competitors, e che: <ul style="list-style-type: none"> <li>• si siano organizzate in conformità alla legislazione turistica regionale (LR 11/2013, art. 9 e DGR 2286/2013),</li> <li>• siano state riconosciute dalla Regione del Veneto come "Organizzazioni di Gestione della Destinazione – OGD",</li> <li>• abbiano adottato un Destination Management Plan.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Motivazione</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inserimento fra le aree eleggibili degli ambiti territoriali, accanto ai Comuni, anche delle forme associate degli stessi: ciò in considerazione del fatto che, in alcune aree, l'ambito comunale appare eccessivamente limitato per la gestione delle funzioni turistiche e pertanto le stesse sono svolte a livello sovracomunale.</li> <li>• Si ritiene di ripristinare fra le aree eleggibili anche l'ambito territoriale della OGD Dolomiti, esclusa nella prima parte della programmazione, perché beneficiaria di una linea regionale di finanziamento. Tale re-inclusione è motivata, da un lato, dall'esaurimento della linea di finanziamento regionale stessa, e dall'altro dalla elevatissima domanda di investimenti a carattere innovativo emersa a seguito dei bandi istruiti e che si ritiene opportuno sostenere, in relazione al rischio di stagnazione del turismo montano, nonché per rispondere alle esigenze di adeguamento delle strutture ricettive dell'area in occasione dei Mondiali di Cortina 2021.</li> </ul>	

Pagina	41
--------	----

Testo originale	Proposta di modifica
<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE – RELATIVI AL POTENZIALE BENEFECIARIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tipologia strutture (Alberghiera / Open air; Adesione alla Carta dei Servizi delle Ville Venete; Iscrizione nel catalogo IRVV)</li> <li>- Premialità ai progetti di impresa con rilevanza della componente giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale</li> <li>- Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) ) [I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating]</li> </ul>	<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE – RELATIVI AL POTENZIALE BENEFECIARIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tipologia strutture (Alberghiera / Open air; Adesione alla Carta dei Servizi delle Ville Venete; Iscrizione nel catalogo IRVV)</li> <li>- Premialità ai progetti di impresa con rilevanza della componente giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale</li> <li>- <u>Altimetria della struttura ricettiva</u></li> <li>- Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) ) [I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating]</li> </ul>
<p><b>Motivazione</b></p> <p>Il livello altimetrico delle strutture ricettive richiedenti consente di intercettare e valutare in maniera più coerente con le finalità dei bandi, il grado di "svantaggio territoriale" delle imprese richiedenti il sostegno.</p>	

## ASSE 3 COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI

**AZIONE 3.6.1** Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci (Azione 3.6.1. AdP)

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p><b>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</b></p> <p>L'attuazione dell'Azione prevede la costituzione di una sezione speciale del Fondo Centrale di Garanzia denominata "<i>Sezione speciale Regione Veneto</i>". Il soggetto beneficiario è quindi individuato nel Medio Credito Centrale (MCC), a cui sarà attribuita la gestione dello strumento finanziario, tramite sottoscrizione di apposita convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Economia e della Finanza, previa designazione del MISE quale organismo intermedio.</p> <p>La selezione dell'organismo gestore dello strumento finanziario avverrà, pertanto, avvalendosi dell'istituto della cooperazione interamministrativa di cui all'art. 38, paragrafo 4, lettera b), punto iii) del Reg 1303/2013 e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 7, paragrafi 1 e 2 del Reg. del. 480/2014.</p> <p><b>RELATIVI AL POTENZIALE DESTINATARIO FINALE</b></p> <p>Potranno accedere alla "<i>Sezione speciale Regione Veneto</i>" le micro, piccole e medie imprese (PMI) aventi sede o unità operativa nel territorio regionale, iscritte nel Registro delle imprese, in tutti i settori produttivi, fatte salve le esclusioni derivanti dalla pertinente normativa statale ed europea.</p>	<p><b>RELATIVI AL POTENZIALE DESTINATARIO FINALE</b></p> <p>La valutazione delle misure massime di garanzia sulle operazioni finanziarie è effettuata in funzione della probabilità di inadempimento del soggetto beneficiario e della durata e della tipologia dell'operazione finanziaria e in ogni caso nel rispetto delle disposizioni ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 17 ottobre 2016 e s.m.i.</p> <p><b>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA</b></p> <p>L'accesso alla "<i>Sezione speciale Regione Veneto</i>" avverrà con procedura valutativa a sportello (ordine cronologico di ricezione delle domande).</p>

La valutazione di ammissibilità delle imprese verrà effettuata secondo un nuovo modello di valutazione che si basa su una scala di rating composta da 5 classi di merito creditizio. Salvo alcune eccezioni, sono considerate ammissibili agli interventi del Fondo e, quindi, della *“Sezione speciale Regione Veneto”* le imprese appartenenti alle prime quattro classi di rating. Tale modello di valutazione sostituirà gli attuali modelli di scoring diversificati a seconda del settore di appartenenza dell’impresa.

#### **RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE**

Le tipologie di intervento ammissibili sono riconducibili all’obiettivo della promozione dell’accesso al credito mediante il rilascio di garanzie. Tale Azione consiste nella garanzia di ultima istanza, che opera per tutti gli impegni assunti a valere sul Fondo centrale di garanzia (FCG) a titolo di garanzia diretta, controgaranzia e cogaranzia; è ammessa qualsiasi tipologia di operazione finanziaria finalizzata al rafforzamento ed allo sviluppo dell’attività d’impresa.

Una volta entrata a regime la riforma del FCG, potranno essere attivate anche operazioni di riassicurazione nonché le c.d. operazioni tripartite.



## CRITERI DI SELEZIONE RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA AREE INTERNE

Nell'ambito dell'adesione della Regione del Veneto alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), il POR FESR alla Sezione 6 ha previsto la possibilità di riservare delle risorse a progetti di sviluppo locale da attuarsi nelle Aree interne del Veneto, parallelamente a progetti finanziati dal Programma di Sviluppo Rurale e dal POR FSE e a progetti relativi all'adeguamento dei servizi essenziali (sanità, istruzione, mobilità) finanziati con risorse nazionali.

### Le Aree Interne

Le Aree interne del Veneto sono:

- L'Area interna Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, area pilota
- L'Area interna Unione Montana Comelico, seconda area
- L'Area interna Contratto di Foce Delta del Po, area sperimentale nazionale, terza area
- L'Area interna Unione Montana Agordina, quarta area.

Il procedimento di selezione delle aree, i Comuni che compongono ciascuna area, la descrizione del processo di co-progettazione che porta alla selezione degli interventi da finanziare in ciascuna area e l'ammontare delle risorse destinate, sono dettagliati, oltre che nel POR FESR, negli atti con cui la Giunta Regionale disciplina l'avvio e l'implementazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne nel Veneto.

### Le Azioni POR FESR

Rispetto ai 5 ambiti di intervento individuati dall'Accordo di Partenariato, le **azioni** che il POR FESR può attivare nell'ambito della SNAI riguardano progetti di sviluppo locale volti al consolidamento, qualificazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali e interventi per la sostenibilità energetica, l'accessibilità ed i servizi al cittadino. A livello del POR, si è scelto di individuare le seguenti priorità d'investimento, corrispondenti quindi alle seguenti azioni:

- Tutela del territorio e comunità locale: ASSE 2, PI 2c [azioni 2.2.1 e 2.2.2]
- Saper fare e artigianato: ASSE 3, PI 3a, 3b e 3c; [azioni 3.5.1, 3.3.1, 3.3.4, 3.4.1, 3.4.2, 3.1.1]
- Risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile: ASSE 4, PI 4b, 4c, 4d; [azioni 4.1.1, 4.1.3, 4.3.1].

### La scelta dei progetti

Ciascuna Area interna segue un percorso prestabilito di elaborazione di una Strategia d'Area, assistita dai progettisti del Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) nazionale e dai tecnici regionali. Questo processo, guidato dalle istituzioni locali e caratterizzato da modalità di partecipazione e consultazione degli attori locali rilevanti, porta all'individuazione di una o più Azioni POR FESR, tra l'elenco sopra descritto, i cui obiettivi, possibili beneficiari e tipologie di spese ammissibili incontrano i fabbisogni espressi dal territorio. I progetti proposti dall'Area interna sono inseriti nella Strategia d'Area, completa di schede intervento. Le schede intervento contengono una serie di informazioni, tra cui:

- Descrizione sintetica dell'intervento e descrizione delle attività in relazione al risultato atteso;
- La sua localizzazione e i Comuni dell'area interna dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento;
- Tipologia dell'intervento, costo pubblico e costo privato, fonte finanziaria;
- Risultati attesi, indicatori di realizzazione e di risultato, cronoprogramma, responsabili di monitoraggio;
- Soggetti attuatori e soggetti beneficiari.

La Strategia completa di interventi viene approvata dal CTAI e dalla Regione. A seguito dell'approvazione, le parti (Ministeri competenti, Area interna e Regione) sottoscrivono un Accordo di Programma Quadro (APQ) per l'attuazione della Strategia, contenente gli impegni di ciascun soggetto in merito alle attività da

intraprendere per le parti di loro competenza e con l'inserimento di ulteriori dettagli attuativi ed operativi di cui agli Allegati all'APQ.

### **I Criteri di selezione delle operazioni**

Per ciascuna Area l'attuazione degli interventi così come descritti nelle relative Schede intervento avverrà attraverso la pubblicazione di bandi specifici relativi alle Azioni POR FESR selezionate nella Strategia d'area, oppure nel contesto di ordinari bandi POR FESR, attraverso riserve di fondi o forme di premialità.

A seconda delle esigenze, sarà possibile approvare e pubblicare bandi specifici rivolti ad una o più aree interne.

Gli interventi saranno selezionati innanzitutto utilizzando i **criteri di selezione delle operazioni già previsti** dal presente documento per ciascuna Azione, in coerenza con l'ordinaria programmazione POR FESR.

In aggiunta, sarà necessario stabilire un criterio aggiuntivo che permetta di selezionare la tipologia di interventi specificatamente previsti nelle Strategie e schede intervento, garantendo la coerenza degli stessi con i fabbisogni strategici e i risultati attesi stabiliti.

I bandi di attuazione di Azioni che contribuiscono all'attuazione delle Strategie delle Aree interne del Veneto dovranno pertanto riportare il seguente criterio:

**Coerenza del beneficiario e della proposta progettuale con quanto previsto dalla Strategia d'Area dell'Area interna** (*inserire Area interna*) **e dalla relativa Scheda intervento n.** (*inserire numero Scheda intervento*).

- Tale criterio può fare riferimento soltanto alla Scheda intervento nel suo complesso, oppure può essere maggiormente **dettagliato in sotto-criteri** relativi alle voci e agli elementi specifici della Scheda intervento.
- Nel caso di bandi specifici per le Aree interne o bandi generali contenenti *riserva di fondi* ad una o più Strategie d'Area, il criterio si considera **un criterio di ammissibilità**.
- Nel caso di bandi generali che prevedano *forme di premialità* ad una o più Strategie d'Area, il criterio si considera **un criterio di valutazione**, attraverso il quale si assegna un determinato punteggio.
- All'interno dei bandi deve essere previsto, tra gli obblighi del beneficiario, l'impegno a rispettare eventuali ulteriori disposizioni operative e attuative stabilite nell'APQ e nei suoi allegati, sia che esso sia già sottoscritto o di prossima sottoscrizione.





REGIONE DEL VENETO

Assessorato al Turismo, Commercio estero e internazionalizzazione, Attività Promozionali, Economia e Sviluppo Montano, Impianti a fune, Programmazione Fondi FAS e FSC, Programmi FESR, Rapporti col Consiglio Regionale, Attuazione programma di Governo  
Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria  
Direzione Programmazione Unitaria  
UO Programmazione e Gestione FESR

Iniziativa realizzata dall'Assistenza Tecnica del Programma Operativo Regionale (POR)  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 della Regione del Veneto